La confessione – ritiro di quaresima 9 marzo 2025 BVI

	Titolo/testi	Domande
1	Confessione in crisi?	
	<p>Rm 10, 9-10 <i>Se con la tua bocca proclamerai (avrà confessato): "Gesù è il Signore!", e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. ¹⁰Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede (la confessione) per avere la salvezza.</i> I nomi: sacramento della conversione, penitenza, confessione, perdono, riconciliazione, 4° sacramento...</p>	<p>Perché mi è difficile confessarmi? Che tipo di penitente sono?</p>
2	La CHIAMATA, gratuita e liberante, e l'incontro con il Cristo	
	<p>Levi Lc 5,27-32 (sabato 8 marzo) <i>In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.».</i> Bartimeo Mc 10,46-52 ⁴⁶E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ⁴⁷Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». ⁴⁸Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». ⁴⁹Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». ⁵⁰Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. ⁵¹Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». ⁵²E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. Zaccheo Lc 19,1-10; Samaritana Gv 4, Cieco Nato Gv 9</p>	
	<p>L'esilio Geremia 31,18-20 ¹⁸Ho udito Èfraim che si lamentava: "Mi hai castigato e io ho subito il castigo come un torcello non domato. Fammi ritornare e io ritornerò, perché tu sei il Signore, mio Dio. ¹⁹Dopo il mio smarrimento, mi sono pentito; quando me lo hai fatto capire, mi sono battuto il petto, mi sono vergognato e ne provo confusione, perché porto l'infamia della mia giovinezza". ²⁰Non è un figlio carissimo per me Èfraim, il mio bambino prediletto? Ogni volta che lo minaccio, me ne ricordo sempre con affetto. Per questo il mio cuore si commuove per lui e sento per lui profonda tenerezza».</p>	<p>Geremia 31,31-34 ³¹Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. ³²Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. ³³Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ³⁴Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato».</p>

3	La potatura e l'impegno alla CONVERSIONE:	
	<p>«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. ⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. (Gv 15,2-8)</p> <p>⁶Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». ⁷Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». ⁸Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». ⁹Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». ¹⁰Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». (Gv 13,6-10)</p> <p>Piccola Regola 7/22 <i>E' impegno incessante alla conversione dei nostri costumi: che speriamo dall'insegnamento interiore e dall'azione operata in noi dalla Parola di Dio e dall'Eucarestia accolte nel silenzio, nella preghiera nel lavoro.</i></p> <p>Liturgia delle ore e salmi, quaresima e il tempo liturgico, il padre spirituale, il lavoro quotidiano, il silenzio, ecc.</p>	<p>Quali sono stati i passi del mio cammino spirituale, nel mio rapporto con il Signore, nella mia vita?</p> <p>Le potature, le tappe più importanti degli ultimi mesi? Da Natale a oggi?</p> <p>Cosa mi aiuta di più a progredire nel mio cammino spirituale?</p>
4	La confessione sacramentale	
	<p>La preparazione, l'esame di coscienza, i peccati Cosa NON confessare Il pentimento La penitenza La frequenza</p>	
<p>PREGHIERE DEL PENITENTE PRIMA DELL'ASSOLUZIONE</p> <p>1a formula. Atto di dolore</p> <p>2a formula Sal 24,6-7 Ricordati, Signore, del tuo amore, della tua fedeltà che è da sempre. Non ricordare i miei peccati: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.</p> <p>3a formula Sal 50, 4-5 Lavami, Signore, da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.</p> <p>4a formula Lc 15,18; 18,13 Padre, ho peccato contro di te, non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Abbi pietà di me peccatore.</p> <p>5a formula Padre santo, come il figliol prodigo mi rivolgo alla tua misericordia: «Ho peccato contro di te, non son più degno d'esser chiamato tuo figlio». Cristo Gesù, Salvatore del mondo, che hai aperto al buon ladrone le porte del paradiso, ricordati di me nel tuo regno. Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore, fa' che purificato da ogni colpa e riconciliato con il Padre io cammini sempre come figlio della luce.</p>		